

©Astrosophy Research Center 2012 – ISBN – 1888686-11-1 Tutti i diritti sono riservati.
Queste lezioni sono solo per uso privato, studio e ricerca e non possono essere ristampate per
altri scopi senza l'autorizzazione scritta del Centro Ricerche Astrosafia.
articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web
astrosophy.com

IL CRISTO COSMICO

Lezione non rivisitata di Willy Sucher

10 settembre 1951, Wemyss Bay

Mentre ieri parlavamo di Saturno, oggi parliamo di Giove. Saturno riguarda il potere del Divino Padre del mondo e della Parola creatrice, che consegna al Figlio le forze che permettono a questo lavoro di essere portato a conclusione. Abbiamo anche ricreato il mondo di Giovanni Battista. In tutta la sua costituzione corporea, ha vissuto nel mondo del Padre, e quel mondo viveva in Lui; poiché nei fluidi e nella circolazione del corpo, quelle forze possono parlare inconsciamente. Possiamo ricapitolare la grandiosa visione cosmica di Giovanni sul fiume Giordano, quando i cieli si aprirono con le parole che si estendevano attraverso lo spazio: "Tu sei il mio benamato Figlio nel quale Io osservo me stesso e sono confrontato da Me stesso" (R. Steiner).

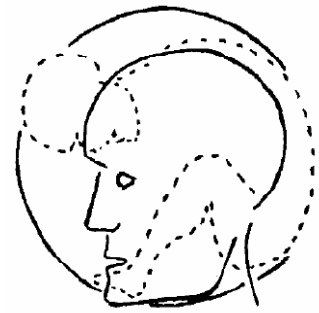
In quel momento della totalità della Creazione, che era giunta a un certo punto di completamento, il Figlio, l'Agnello di Dio, prese il comando di completarlo e realizzò nel suo Io Sono Cosmico la totalità dell'emanazione del mondo del Padre nel Cristo Cosmico. Così parla Saturno nella costellazione dei Gemelli e Cancro. Gli archetipi di tutta la creazione possono essere visti nelle dodici fonti di attività cosmiche in tutto lo spazio nel corso del tempo. Abbiamo parlato del settuplo e del duodecuplo ordine. Mentre siamo qui sulla Terra, cerchiamo di raggiungere una cognizione spirituale e aspiriamo all'iniziazione attraverso una scala nello spazio cosmico. Questo [salire nel nostro Sé dalla Terra alla Luna, Mercurio, Venere, Sole, Marte, Giove e la sfera di Saturno] è il settuplice passo del neofita, che si manifesta nei sette pianeti: dalla Luna e il lavaggio dei piedi, alla sfera più esterna di Saturno e Ascensione.

Qui sulla Terra rimaniamo immobili e ci guardiamo attorno. Ma quando abbiamo raggiunto Saturno, abbiamo raggiunto la possibilità di guardare dalla periferia al centro, da dove possiamo vedere la totalità di qualsiasi oggetto nell'universo. Questi dodici aspetti, con le sfumature delle sette qualità, costituiscono la totalità degli 84 punti di vista sopra menzionati, che raggiungono un completamento e una certa perfezione.

Lo Zodiaco è l'ultimo stadio sul sentiero dell'iniziazione, e qui l'anima riposa nell'intero universo. Raggiungiamo lo zodiaco sul nostro sentiero di iniziazione attraverso un grande lavoro, che gli Dei hanno raggiunto molto tempo fa nella loro evoluzione. Ciò che vediamo è la manifestazione delle loro conquiste, che ora riposano nel mondo Divino. Pertanto, nell'inimmaginabile sacrificio del Cristo di entrare nell'umanità e passare attraverso la morte, la divinità assunse il compito di portare questa totalità nella Terra in modo da sollecitare nell'umanità l'impulso a seguire la strada verso questo grande obiettivo, sebbene in un modo diverso. Così, il mondo della creazione è stato elevato al piano di esperienza dell'IO nel Cristo, e nella misura in cui l'umanità vi si unisce, può partecipare a questa esperienza del Cristo.

Gli impulsi creativi del mondo del Padre Divino sono addirittura presenti nei simboli delle costellazioni:

Ariete si trova ovunque in natura, ma soprattutto nella nostra organizzazione e natura umana. È il punto di partenza della creazione; una specie di Sole da cui inizia la creazione, una linea orizzontale da cui qualcosa vuole scendere. Così descriviamo la formazione archetipica della testa umana, che è inscritta nel volto come sopracciglia e naso. Nell'embrione, l'indurimento della testa inizia alla base del cervello, che afferra il cervello e scende nelle fauci (vedi il libro di Willi Sucher, *Iside Sophia II*, PARTE SECONDA).



Questo può essere ampliato e sviluppato, diventando così il simbolo del Toro, che ha anche la tendenza a sviluppare le mascelle nell'embrione. Il cranio è come un recipiente che cresce per avvolgere il cervello. Quindi abbiamo una divisione e il cervello è diviso in una dualità. Gemelli è una sorta di divisione cellulare archetipica in cui uno diventa due.

Abbiamo ommesso qualcosa finora: i segni opposti. Troviamo la Bilancia opposta all'Ariete, dove abbiamo simboleggiato un tuffo del Sole nella creazione, mentre in Bilancia abbiamo il simbolo del Sole al tramonto. Abbiamo visto il Toro scritto nella mascella, su cui poggia il cervello. Di fronte abbiamo lo Scorpione, che supporta il Toro. Questo simbolo astratto ha un significato profondo. Tre tratti indicano potenti forze cosmiche all'opera, nascoste dietro tre veli. Il Toro lavora nella parte superiore della testa dove vengono creati i concetti, mentre nel regno opposto del discorso, come una freccia, parla il concetto, che è la freccia dello Scorpione. Di fronte ai Gemelli abbiamo la freccia del Centauro, il Sagittario, che vuole uscire nel mondo. La mascella inferiore rappresenta le forze del Sagittario, che lavorano in tutta la struttura umana come simmetria: due occhi, due braccia, due orecchie, ecc., supportando la dualità dei Gemelli. La forza opposta di Cancro è il Capricorno. Ieri abbiamo indicato la coda di pesce del Capricorno. Ora veniamo al Leone e l'Acquario. L'Acquario costruisce il metabolismo nella struttura umana. Prendiamo attraverso la bocca il cibo e l'aria e l'assumiamo dentro l'intero organismo, vediamo in questo come qualcosa che tende a scendere nel corpo, anche se in modo diverso. Il cranio è ora separato, distaccato, chiuso e si sviluppa in una vita e pensieri propri. Questa configurazione dell'Acquario ora può cooperare con il Leone, chiuso nel petto, e creare la Parola piena di pensiero e piena di saggezza. Leone ha la tendenza a partire da ciò che è chiuso e scendere nel corpo e nell'azione. Quindi arriviamo alla relazione tra Pesci e Vergine. L'approccio di cui sopra può essere applicato all'intera organizzazione umana, ma la testa è più simile alla sfera e, quindi, allo Zodiaco. Ci sono due pesci tenuti insieme da un nastro di stelle. Lo si vede nella costellazione del cielo, dove i Pesci nuotano in direzioni opposte. Ora siamo tornati alla formazione dell'Ariete e raggiungiamo un certo completamento in cui viene stabilita una polarità.

Il cervello deve essere a riposo. Uno shock significa disastro, perché il cranio giace su un polo di riposo, mentre le mascelle, come un polo mobile, sono una premonizione delle membra. Abbiamo una testa appoggiata, cervello a riposo e mascelle mobili che sono come gli arti della testa. Quindi abbiamo due pesci, le polarità, con il respiro come un collegamento. Se conosciamo l'arte della respirazione corretta, nessuna malattia può esistere. Questo equilibrio di forze è indicato nel cranio. Opposta è la costellazione della Vergine, che rappresenta una premonizione del futuro nel cranio.

Sembra simile allo Scorpione con i suoi tre veli, ma lo Scorpione ha una puntura che penetra nei suoi tre veli, il che si traduce in un discorso (Toro). Sebbene ci sia una triplicità in Vergine, c'è solo una curva che si allontana svanendo. Le forze che lavorano dietro la Vergine si manifestano nella nostra digestione. Un uguale mistero è questo processo di digestione o transustanziazione della materia nascosto dietro tre veli. Nei Pesci c'è una polarità che tende a separare, ma le forze della Vergine li uniscono creando una lemniscata, creando così due polarità. Questa è una polarità che tende ad unire. Indica un futuro lontano in cui l'umanità non solo guarderà intensamente l'universo, ma ciò che percepirà sarà vissuto come partecipazione alla creazione e sarà portato come atto creativo e non più lo "scambio telefonico" della testa e gli "Strumenti" della digestione e discorso sottostante.

Noi abbiamo perso il mistero divino che giace nella testa, specialmente in queste Isole dove una volta le persone sapevano di essere state create ad immagine di Dio. È qualcosa che abbiamo lentamente perso, e con la venuta del Cristo, l'antica conoscenza era quasi completamente perduta. Il Cristo ha assunto il sacrificio che il mondo divino ha richiesto da Lui, e il suo sacrificio ha portato il mondo eterno del Padre sulla Terra e lo ha incorporato in un corpo umano. Con questa azione iniziale, ha creato la possibilità di questo potenziale all'interno di ogni essere umano: che attraverso tale sviluppo diventeremo infine membri del mondo divino stesso.

Ora dobbiamo ritornare a Giove. Mentre siamo sulla Terra e aspiriamo ad andare verso i misteri della creazione e del cosmo, dobbiamo ricordare che gli Dei vivono interiormente verso il centro. Come il nostro primo passo verso l'esterno dalla Terra è verso la Luna, il loro primo passo verso il basso è da Saturno attraverso Giove. Conosciamo gli Spiriti della Volontà, i Troni, che compiono l'atto iniziale della creazione nell'Antico Saturno, secondo *la Scienza Occulta* di Rudolf Steiner. Le prossime Gerarchie sono i Kyriotes, gli Spiriti della Saggezza. Le varie età danno nomi diversi a queste gerarchie. L'Agnello di Dio una volta era chiamato il capo degli Spiriti della Saggezza, che lavorava sull'antico Sole, che ora è la sfera di Giove; mentre in Saturno, sono contenute le Forze del Padre.

Quando Giovanni disse: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo", questa non era semplice pietà ma molto significativa. A Giovanni i cieli si aprirono e lui udì quelle parole. Lo Spirito che entrò in Gesù fu l'Agnello di Dio, Capo degli Spiriti della Saggezza, da Giove (il Sole). Giovanni vide la "colomba" scendere nel corpo di Gesù.

Abbiamo visto Giove nella costellazione dell'Ariete al Battesimo nel 31 d.C. Se solo possiamo prendere questo nel nostro essere e ascoltare, sentiremo la voce dell'Agnello di Dio. Innumerevoli influenze nel cielo indicano il punto, rivelando il tramite ora preparato a ricevere il maestoso Spirito dell'Universo.

Sai che l'Ariete è l'Agnello. L'ebreo mangiava l'agnello pasquale (o Ariete, perché doveva essere un animale maschio di un anno). La Pasqua era sempre celebrata quando il Sole era nella costellazione dell'Ariete, e corrisponde alla Festa di Pasqua. Questo rituale, quindi, era una profezia della venuta dell'"Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo", e che deve essere mangiato ed entrare nel regno della transustanziazione all'interno dell'essere umano.

L'universale scultura di Giove permise all'Agnello di Dio di entrare nel regno terreno. Quindi Giove entra nella costellazione del Toro. Abbiamo messo in relazione questo con la laringe e il concetto del Verbo divino che contiene i pensieri degli Dei. Nel Vangelo di San Marco si dice che il Cristo insegnò nella sinagoga "come uno che ha autorità", questo significa che Egli parlò come avente il potere cosmico di Toro e Scorpione, nella sua altra facoltà come Aquila, che è il potere dei

Kyriotetes, inclusi gli Exusiai o Spiriti della Forma. Ora Cristo può parlare la Parola creatrice del cosmo, perché erano presenti i Kyriotetes. Ha lavorato attraverso gli Spiriti di Saggezza, Movimento e Forma.

In Giove realizziamo la creazione della forma umana dal suo essere archetipico. Così Cristo ha riportato di nuovo questo archetipo dallo Zodiaco alla Terra. Nel Vangelo di San Marco, questo Spirito cosmico è indicato come il giovane nudo che fugge, lasciandosi dietro la veste, e di nuovo un giovane si siede alla tomba per salutare la donna la domenica mattina. Ciò indicava lo stesso principio cosmico rivelato più tardi ai discepoli nel Cristo risorto: il Fantoma. Così l'umanità riceve di nuovo questo principio cosmico.

Quando Giove si muove nei Gemelli, raggiungiamo il Golgota e i seguenti quaranta giorni in cui il Cristo cosmico è in grado di manifestare questo principio creativo ai discepoli, così che Tommaso può mettere le dita nelle ferite. Una divisione in alto e in basso è indicata in Gemelli, e lì Giove indica che ciò che sta nel più alto può ora essere comunicato al più basso. Puoi seguire Giove in ogni costellazione e ognuno darà il suo messaggio chiaro. In Leone, come riferito all'Acquario, troviamo la prima comunità cristiana che porta un chiarimento in modo che sia un organo attraverso cui il Cristo possa esprimersi meglio. In questo momento, quando nella costellazione del Leone, e due anni dopo raggiungiamo la conversione di San Paolo. Seguendo Giove, quindi, attraverso lo Zodiaco, possiamo trovare una conferma infinita, perché Giove non crea eventi terrestri ma crea solo le condizioni per gli eventi, come fanno tutte le stelle. L'umanità determina gli eventi, ma abbiamo bisogno degli 84 punti di vista affinché la saggezza del cosmo possa manifestarsi sulla Terra. Possiamo così lavorare con Giove e i pianeti per portare la saggezza divina sulla Terra.

Risposte alle domande:

1. In questi tempi siamo troppo ricettivi e permettiamo che le impressioni esteriori si riversino in noi attraverso i nostri sensi (primo regno), ma poi non riusciamo a digerirle. Tuttavia, in un secondo regno, lavoriamo con i nostri strumenti interiori come in un sogno. C'è un enorme abisso tra i due regni e non possiamo aiutarlo. C'è il pericolo che le due sfere cadano a pezzi, ma si dovrebbe creare una terza sfera con cui le due sfere siano armonizzate. Dobbiamo aspirare a una fusione dei due regni.

2. La Vergine ha il potere di unire in armonia la dualità dei Gemelli. C'è una tradizione che i Magi hanno visto un segno in Gemelli che è stato ripetuto in Vergine. Sapevano che i due dovevano diventare uno e realizzarono che l'equilibrio era nato. La Bilancia si trova nel mezzo della triplicità di Vergine e Scorpione.

3. I sette passi del neofita per l'iniziazione erano i seguenti: Lavaggio dei piedi (Luna); Flagellazione (Mercurio); Incoronazione di spine (Venere); Crocifissione (Sole); Morte (Marte); Resurrezione (Giove); Ascensione (Saturno).

Questo rappresenta il sacrificio delle forze planetarie nella Terra, che sono esperienze che il neofita condivide con il Cristo. Ad esempio, in Marte abbiamo la morte e le forze di aggressione, in Giove la resurrezione della divinità nelle persone. Saturno rappresenta l'Ascensione, andando alla periferia del cosmo e del portale dello Zodiaco, noto come Zaruana Akarana, ciò che vive nello spazio cosmico senza tempo.